

Ceriani, pagati gli stipendi di aprile

Leone (Cgil): «La ditta ha trovate le risorse e oggi i dipendenti torneranno al lavoro. Sempre in giornata verificheremo il versamento dei bonifici»

di LAURA PETRACCO

Sciopero ad oltranza. È questo il messaggio lanciato nei giorni scorsi dalla Flai Cgil di Parma e dai lavoratori della Ceriani Spa che a partire da lunedì 8 agosto avevano deciso di fermare la loro attività. In concomitanza con lo sciopero dei lavoratori della Ceriani, nelle giornate di lunedì e martedì, si è svolto anche il presidio davanti ai cancelli degli stabilimenti felinesi, perché la situazione era ormai diventata insostenibile.

Antonio Leone, delegato Cgil del settore alimentare, ha fatto presente che era ormai «da due anni che la situazione all'interno della fabbrica verteva in una situazione di grande difficoltà, sia dal punto di vista retributivo che, di conseguenza, produttivo. A dicembre dell'anno scorso le cose sembravano poter tornare alla normalità grazie ad un concordato, ma a causa di ritardi nella retribuzione è stato indetto un programma di sciopero». Anche Rizzi, delegato della Camera del lavoro - presente al presidio nei giorni scorsi - ha parlato di un «tira e molla protagonista di tutta la mattinata. L'azienda è stata chiamata a fare i bonifici visto che la situazione era



paradossale: gli operai non hanno ricevuto circa tre mensilità».

È stato quindi chiesto all'azienda di fare uno sforzo e «stamattina (ieri, ndr), non senza difficoltà, abbiamo ottenuto una parte di arretrati: i lavoratori hanno percepito il saldo di mensilità di aprile. È rimasto però l'impegno di fare sforzi per azzerare le retribuzioni arretrate. L'azienda ha trovato le risorse e quindi lo sciopero è stato sospeso e domani (oggi, ndr) si tornerà a lavorare» fa sapere Leone. «Sempre domani (oggi, ndr) si verificherà la situazione dei bonifici: anche se sono già arrivati i fax, si passerà alla verifica delle banche, se saranno stati versati i soldi

torneremo a lavorare, in caso contrario lo sciopero proseguirà».

Ma non solo la ditta di Felino ha proclamato lo stato di agitazione, infatti come fa presente il delegato Cgil «anche l'azienda Schianchi di Langhirano, che fa parte della Ceriani, dopo l'assemblea fatta lunedì, ha aderito allo sciopero e tutti i lavoratori erano presenti al presidio».

Anche il sindaco di Felino, Barbara Lori, era presente al presidio: «Stamani si è fatta mediatrice delle nostre proposte - sottolinea Rizzi. Un ambasciatore d'eccezione che è stato fortemente apprezzato sia da noi che dai lavoratori». Riguardo alla presenza del Sindaco anche

Antonio Leone ha espresso apprezzamento per il gesto della Lori. «Il Sindaco ha manifestato solidarietà ai lavoratori con la sua presenza, e in più ha parlato degli accordi con la Pedemontana sociale che cerca di intervenire in aiuto dei lavoratori in difficoltà. I Comuni infatti vogliono sostenere loro e le famiglie, con alcuni servizi che hanno la finalità di aiutarli a risolvere i problemi che interessano la quotidianità».

I lavoratori della ditta Ceriani possono quindi tirare un sospiro di sollievo, anche se continua a restare alta l'attenzione dei sindacati sulla situazione della ditta felinese.